



Rito domestico della Squilla

LA SQUILLA INIZIA A SUONARE ALLE SEI DELLA SERA. I CITTADINI SI AFFRETTANO A FAR RITORNO A CASA.

QUALCHE MINUTO PRIMA DELLE SETTE, SI ACCENDE UN CERO E QUANDO LE CAMPANE DELLA CITTÀ E DELLE CONTRADE COMINCIANO A SUONARE A FESTA, TUTTI SI METTONO IN GINOCCHIO; DOPO UN BREVE MOMENTO DI RACCOLTO SILENZIO, SI PREGA COSÌ:

UN COMPONENTE DELLA FAMIGLIA:

NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.

SI RISPONDE:

AMEN.

UN COMPONENTE DELLA FAMIGLIA:

*LODIAMO E BENEDICIAMO DIO,
PADRE AMOREVOLE DELLA NOSTRA VITA,
CON LE PAROLE CHE SONO USCITE DAL CUORE DI GESÙ CRISTO. E TUTTI DICONO:
PADRE NOSTRO,
CHE SEI NEI CIELI,
SIA SANTIFICATO IL TUO NOME,
VENGA IL TUO REGNO,
SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ,
COME IN CIELO COSÌ IN TERRA.
DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO,
E RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI
COME ANCHE NOI LI RIMETTIAMO AI NOSTRI DEBITORI,
E NON CI ABBANDONARE ALLA TENTAZIONE,
MA LIBERACI DAL MALE.*

UN COMPONENTE DELLA FAMIGLIA:

RICORDATI, SIGNORE, DEI NOSTRI DEFUNTI: AMMETTILI A GODERE LA LUCE DEL TUO VOLTO E LA PIENEZZA DI VITA NELLA RISURREZIONE. [RICORDATI ANCHE DI N. CHE È LONTANO DALLA NOSTRA CASA: CONFORTA LA SUA NOSTALGIA E PROTEGGILO NEL SUO LAVORO].

TUTTI RISPONDONO:

ASCOLTACI, O SIGNORE.

SI PORTA ALLA FINESTRA LA LAMPADA DELLA PACE.

(+ E. D'ANTONIO, IN "VITA DELLA CHIESA FRENTANA", 1985, P. 134; ADATTATO PER LA CELEBRAZIONE) - A CURA DELL'ARCIDIOCESI DI LANCIANO-ORTONA -